



E.GIOVI S.r.l.

Via di Malagrotta, 257 – 00166 – Roma (RM)

Comune di: ROMA CAPITALE
Città metropolitana di: ROMA CAPITALE
Regione: LAZIO

**IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DENOMINATI
MALAGROTTA 1 E MALAGROTTA 2, VIA DI MALAGROTTA 257 – ROMA.**

**RIESAME, CON VALENZA DI RINNOVO, DELL'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE A.I.A. N. G06042 DEL 23/12/2013 E SS.MM.II.**

**D.09 - RIDUZIONE, RECUPERO ED ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI E VERIFICA DI
ACCETTABILITÀ**

Approvato		E.Giovi		IL COMMITTENTE: E.GIOVI S.r.l. Via di Malagrotta, 257 – 00166 – Roma (RM) RESPONSABILE COMMESSA Ing. Lorenzo Brunelli
Controllato		A.Ansiati		
Redatto		V.Bernardi		
Cod. Prog.		25061		TEA ENGINEERING Territorio Energia Ambiente  TEA ENGINEERING S.r.l. Sede: via Umberto Forti 6, 56121 Pisa (PI) Tel. 050 7917981 e-mail: info@tea-eng.com https://www.tea-engineering.com/ PEC: tea_engineering@pec.it C.F., P.I. e Reg. Imprese Pisa n°02061230500
Doc. N.		TEA-ENG-26-007		
Data		Giugno 2026		
Rev.	0	Pagine	1 di 14	

COMMITTENTE	E.GIOVI S.r.l. Via di Malagrotta, 257 – 00166 – Roma (RM)				
LUOGO DI ESECUZIONE	Comune di Roma Capitale Città metropolitana di Roma Capitale Regione Lazio				
PROGETTO	Impianti di Trattamento Meccanico Biologico denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2, via di Malagrotta 257 – Roma.				
PROCEDURA	Riesame, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. n. G06042 del 23/12/2013 e ss.mm.ii.				
TITOLO	D.09 - Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità				
RESPONSABILE COMMESSA	Ing. Lorenzo Brunelli				
COD. PROGETTO	25061				
DOCUMENTO N.	TEA-ENG-26-007				
DATA	Giugno 2026				
REVISIONE N.	0				
NOTE					
ELENCO REVISIONI					
0	Giugno 2026	Issue For A.I.A. Review	V.Bernardi	A.Ansiati	E.Giovi
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
TEA ENGINEERING S.r.l. Sede: via Umberto Forti 6, 56121 Pisa (PI) Tel. 050 7917981 e-mail: info@tea-eng.com https://www.tea-engineering.com/ PEC: tea_engineering@pec.it C.F., P.I. e Reg. Imprese Pisa n°02061230500					

INDICE

1	PREMESSA	4
2	RIFIUTI IN INGRESSO E VERIFICA DI ACCETTABILITÀ	5
3	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI E MODALITÀ DI GESTIONE	8
4	RIFIUTI AUTOPRODOTTI E MODALITÀ DI GESTIONE	11
5	RIFIUTI RECUPERATI DAL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO	13
6	APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE, RECUPERO O ELIMINAZIONE AD IMPATTO RIDOTTO	14

1 PREMESSA

Il presente elaborato costituisce l'allegato "*D.09 – Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità*" di cui alla Disposizione n. 49 del 04/12/2024 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, concernente la modulistica per la presentazione dell'istanza di riesame, con valenza di rinnovo, presentata ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A., degli Impianti di Trattamento Meccanico Biologico denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2 autorizzati con Determinazione n. G06042 del 23/12/2013 e ss.mm.ii., di E.Giovi S.r.l. ubicati in via di Malagrotta 257 – Roma.

Gli impianti TMB in esame rivestono un ruolo rilevante nel sistema di valorizzazione e recupero dei rifiuti della Regione Lazio. Il *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019–2025*, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, li individua infatti tra le componenti fondamentali della dotazione impiantistica per il trattamento del rifiuto urbano residuo (RUR) nel sub-ambito di Roma Capitale.

Nel 2017 i due impianti hanno trattato rispettivamente 147.527 t/anno e 253.221 t/anno di rifiuti indifferenziati, generando flussi in uscita costituiti principalmente da Frazione Organica Stabilizzata (FOS), Combustibile Solido Secondario (CSS), metalli e scarti destinati prevalentemente al recupero energetico e, in alternativa, allo smaltimento in discarica.

2 RIFIUTI IN INGRESSO E VERIFICA DI ACCETTABILITÀ

(Per l'identificazione delle aree si rimanda all'elaborato TEA-ENG - 26 - 007 - B. 22 - Rev.0- Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti e per maggior dettaglio fare riferimento alla Scheda B e al PMeC)

I rifiuti in ingresso sono gestiti in conformità alla normativa vigente e alle prescrizioni ricevute con i precedenti atti autorizzativi.

I rifiuti attualmente trattati sono esclusivamente identificati dal codice EER 20 03 01, per i quali non è richiesta la caratterizzazione analitica in ingresso. Per questa tipologia, ai conferitori è comunque richiesta la trasmissione di analisi merceologiche con cadenza semestrale, al fine di garantire il controllo qualitativo e la corretta gestione del flusso in ingresso.

Per tutti gli altri rifiuti autorizzati ma diversi dal 20 03 01, anche se attualmente non previsti in ingresso, è garantita l'analisi preliminare necessaria per la loro caratterizzazione, in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni delle BAT, qualora ne venga richiesta la gestione.

Le procedure di accettazione del rifiuto in ingresso prevedono:

- la gestione delle anomalie radiometriche rilevate mediante portale dedicato sui rifiuti in ingresso;
- l'accettazione o il rigetto dei rifiuti in ingresso mediante esame visivo da parte dell'operatore di piazzale, costantemente presente durante le operazioni, al fine di verificare la conformità del materiale conferito.

Un ulteriore controllo, finalizzato all'individuazione di eventuali rifiuti ingombranti o non idonei al trattamento, è svolto dagli operatori addetti alle gru di alimentazione delle linee. Qualora vengano rilevati materiali non conformi, questi vengono separati e conferiti in apposita area dedicata.

La conferma delle caratteristiche del rifiuto EER 20 03 01, così come stabilito nella fase di preaccettazione, avviene tramite la verifica, con cadenza bimestrale, della composizione merceologica effettuata da laboratorio esterno accreditato, secondo le modalità previste dal Manuale ANPA RTI CTN_RIF 1/2000.

Si precisa che tutti i flussi dei rifiuti in entrata degli impianti TMB sono registrati e tracciati tramite il sistema informatico gestionale per rifiuti WMS.

Di seguito sono riportate le tipologie di rifiuti in ingresso ai TMB. Tutti i rifiuti conferiti vengono sottoposti a stoccaggio preliminare con operazione R13, ai sensi dell'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Tabella 2-1: Rifiuti in ingresso

EER	Descrizione	Modalità di gestione
07 02 13	Rifiuti plastici (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
15 01 02	Imballaggi di plastica (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
15 01 03	Imballaggi di legno (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
15 01 06	Imballaggi in materiali misti (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, diversi da 15 02 02 (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
16 01 19	Plastica (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
17 02 01	Legno (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
17 02 03	Plastica (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
17 04 05	Ferro e acciaio(frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
19 05 01 ⁽¹⁾	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
19 05 03 ⁽¹⁾	Compost fuori specifica	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.

EER	Descrizione	Modalità di gestione
19 12 01	Carta e cartone (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
19 12 04	Plastica e gomma (frazioni non recuperabili)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
19 12 10 ⁽¹⁾	Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
19 12 12	Altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da 19 12 11	Accettazione del rifiuto previa omologa (se necessario), verifica abilitazioni e documenti di trasporto, pesatura, deposito dei rifiuti nelle aree di ricezione.
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	Analisi visiva (giornaliera) e caratterizzazione merceologica (bimestrale) secondo ANPA RTI CTN_RIF 1/2000.
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati e assimilati così come previsto	Analisi visiva (giornaliera) e caratterizzazione merceologica (bimestrale) secondo ANPA RTI CTN_RIF 1/2000.
20 03 07	Rifiuti ingombranti	Analisi visiva (giornaliera) e caratterizzazione merceologica (bimestrale) secondo ANPA RTI CTN_RIF 1/2000.
(1) Tali rifiuti sono previsti in ingresso esclusivamente nel caso in cui vengano respinti dagli impianti di destino; in tal caso saranno nuovamente sottoposti a trattamento presso gli impianti TMB.		

3 RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DEI RIFIUTI E MODALITÀ DI GESTIONE

(Per l'identificazione delle aree si rimanda all'elaborato TEA-ENG - 26 - 007 - B. 22 - Rev.0-
Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti e
per maggior dettaglio fare riferimento alla Scheda B e al PMeC)

I rifiuti prodotti dall'attività di trattamento, non classificabili come autoprodotti, saranno gestiti in regime di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15)¹, in sostituzione del precedente assetto autorizzativo, che ne prevedeva la gestione esclusivamente in deposito preliminare, come stabilito dall'A.I.A. n. G06042 del 23/12/2013 e ss.mm.ii.

La classificazione e la specificazione del Combustibile Solido Secondario (CSS) sono effettuate conformemente alle procedure e ai criteri stabiliti dalla norma UNI EN ISO 21640:2021.

Si precisa inoltre che, al fine di garantire una corretta gestione degli scarti derivanti dalla raffinazione finale della FOS (CER 19 05 01), destinati allo smaltimento presso impianti terzi autorizzati, la Società assicura, anche per tale tipologia di rifiuto, la verifica di conformità ai parametri previsti dalla *Tabella 5 – Limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discarica per rifiuti non pericolosi*, di cui all'Allegato 4 del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.

Le procedure interne individuano le modalità da eseguire per raccogliere le informazioni necessarie all'identificazione della tipologia del rifiuto (descrizione e provenienza del materiale, quantità stimata, eventuali analisi di laboratorio) e per la corretta modalità di gestione (stoccaggio, raccolta differenziata, trattamento interno, recupero, smaltimento, etc.).

Si precisa che tutti i flussi dei rifiuti in uscita dagli impianti TMB sono registrati e tracciati tramite il sistema informatico gestionale per rifiuti WMS

Di seguito sono riportate le tipologie di rifiuti generate dall'attività di trattamento.

.

¹ Trasmissione esiti interpello ambientale sui rifiuti decadenti dalle attività di trattamento di impianti intermedi di Trattamento Meccanico e/o Trattamento Meccanico Biologico (TMB) – circolare sulla gestione dei rifiuti dall'attività di trattamento dell'impianto (non autoprodotti) – Regione Lazio U.095973.26-07-2024.

Tabella 3-1: Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico biologico.

EER	Descrizione	Operazione di recupero/smaltimento	Metodo di campionamento	Frequenza	Norma di riferimento
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D1, D8, D9, D 15 , R10, R11, R13	UNI 10802:2013 - UNI 14899:2006	Trimestrale	D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.
19 05 03	Compost fuori specifica	D1, D8, D9, D 15 , R10, R11, R13	UNI 10802:2013 - UNI 14899:2006	Trimestrale	D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.
19 12 01	Carta e Cartone (*)	R13	UNI 10802:2013 – UNI 14899:2006	-	Regolamento (UE) N.1357/14 Regolamento (UE) N.1342/2014 Decisione (UE) N. 955/2014 Regolamento (UE) N. 1179/2016
19 12 02	Metalli ferrosi	R13	UNI 10802:2013 – UNI 14899:2006	Semestrale	Regolamento (UE) N.1357/14 Regolamento (UE) N.1342/2014 Decisione (UE) N. 955/2014 Regolamento (UE) N. 1179/2016
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13	UNI 10802:2013 – UNI 14899:2006	Semestrale	Regolamento (UE) N.1357/14 Regolamento (UE) N.1342/2014 Decisione (UE) N. 955/2014 Regolamento (UE) N. 1179/2016
19 12 04	Plastica e gomma	R13	UNI 10802:2013 – UNI 14899:2006	Semestrale	Regolamento (UE) N.1357/14 Regolamento (UE) N.1342/2014 Decisione (UE) N. 955/2014 Regolamento (UE) N. 1179/2016
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06 (*)	R13	UNI 10802:2013 – UNI 14899:2006	-	Regolamento (UE) N.1357/14 Regolamento (UE) N.1342/2014 Decisione (UE) N. 955/2014

EER	Descrizione	Operazione di recupero/smaltimento	Metodo di campionamento	Frequenza	Norma di riferimento
					Regolamento (UE) N. 1179/2016
19 12 08	Prodotti tessili (*)	R13	UNI 10802:2013 – UNI 14899:2006	-	Regolamento (UE) N.1357/14 Regolamento (UE) N.1342/2014 Decisione (UE) N. 955/2014 Regolamento (UE) N. 1179/2016
19 12 09	Minerali (ad es. sabbia e rocce) (*)	R13, D15	UNI 10802:2013 – UNI 14899:2006	-	Regolamento (UE) N.1357/14 Regolamento (UE) N.1342/2014 Decisione (UE) N. 955/2014 Regolamento (UE) N. 1179/2016
19 12 10	Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	R1, R13	Procedura di campionamento dei CSS conforme alla UNI EN ISO 21645:2021	Continua	UNI EN ISO 21645:2021 UNI/TS 11553:2014 UNI/TR 11581:2015
19 12 12	Altri rifiuti compresi materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da 19 12 11	R13, D15	UNI 10802:2013 – UNI 14899:2006	Semestrale	D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13	UNI 10802:2013 – UNI 14899:2006	Semestrale	Regolamento (UE) N.1357/14 Regolamento (UE) N.1342/2014 Decisione (UE) N. 955/2014 Regolamento (UE) N. 1179/2016
(*) in caso di attivazione della cernita manuale					

4 RIFIUTI AUTOPRODOTTI E MODALITÀ DI GESTIONE

(Per l'identificazione delle aree si rimanda all'elaborato TEA-ENG - 26 - 007 - B. 22 - Rev.0- Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti e per maggior dettaglio fare riferimento alla Scheda B e al PMeC)

Le procedure interne individuano le modalità da eseguire per raccogliere le informazioni necessarie all'identificazione della tipologia del rifiuto (descrizione e provenienza del materiale, quantità stimata, eventuali analisi di laboratorio) e per la corretta modalità di gestione (stoccaggio, raccolta differenziata, trattamento interno, recupero, smaltimento, etc.).

Si precisa che tutti i flussi dei rifiuti in uscita dagli impianti TMB sono registrati e tracciati tramite il sistema informatico gestionale per rifiuti WMS.

I rifiuti autoprodotti sono gestiti in regime di deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. bb del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Di seguito sono riportate le tipologie di rifiuti autoprodotti dagli impianti TMB.

Tabella 4-1: Rifiuti autoprodotti

EER	Descrizione	Destinazione
08 03 18	Cartucce toner stampanti fax	Smaltimento e/o recupero (**)
13 01 01*	Oli esausti	R13, D15
13 01 09*		
13 01 10*		
13 01 11*		
13 01 12*		
13 01 13*		
13 02 04*		
13 02 05*		
13 02 06*		
13 02 07*		
13 02 08*		
13 03 06*		
13 03 07*		
13 03 10*		
13 05 07*	Prodotti di separazione olio/acqua	Smaltimento e/o recupero (**)
13 05 08*		
15 01 06	Imballaggi misti	Smaltimento e/o recupero (**)
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Smaltimento e/o recupero (**)
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	R13, D15

EER	Descrizione	Destinazione
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*	R13, D15
16 01 07*	Filtri olio	R13, D15
16 02 14	Materiale elettronico fuori uso	Smaltimento e/o recupero (**)
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio	Smaltimento e/o recupero (**)
16 06 01*	Batteria al piombo	R13
16 06 02*	Batterie al nichel cadmio	Smaltimento e/o recupero (**)
16 06 04	Batteria alcaline	Smaltimento e/o recupero (**)
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori	Smaltimento e/o recupero (**)
16 07 99	Rifiuti della pulizia dei serbatoi e di fusti per trasporto e stoccaggio – rifiuti non specificati altrimenti	Smaltimento e/o recupero (**)
16 10 02	Soluzione acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	D8, D9, D15
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 07 06*	R13, D15
17 02 03	Plastica	Smaltimento e/o recupero (**)
17 04 05	Ferro e acciaio	Smaltimento e/o recupero (**)
17 04 07	Metalli misti	Smaltimento e/o recupero (**)
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Smaltimento e/o recupero (**)
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Smaltimento e/o recupero (**)
(**) operazioni di recupero e/o smaltimento da definire.		

5 RIFIUTI RECUPERATI DAL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO

Nel triennio 2021–2023, gli impianti TMB Malagrotta 1 e TMB Malagrotta 2² hanno trattato complessivamente circa 868.066 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati, identificati con codice EER 20 03 01.

A seguito delle operazioni di trattamento meccanico-biologico (TMB), dai rifiuti in ingresso sono stati ottenuti diversi flussi in uscita destinati a recupero e/o successive operazioni di gestione. In particolare, considerando le principali tipologie di rifiuti generate dal processo, identificate con i seguenti codici EER:

- 19 05 03 – compost fuori specifica;
- 19 12 02 – metalli ferrosi;
- 19 12 04 – plastica e gomma;
- 19 12 10 – rifiuti combustibili (CSS/CDR);
- 20 03 07 – rifiuti ingombranti.

nel periodo considerato sono state complessivamente avviate a recupero circa 432.419 tonnellate di materiali, pari a circa il 50% in massa dei rifiuti complessivamente trattati.

Tale percentuale evidenzia il contributo del processo di trattamento meccanico-biologico alla valorizzazione dei materiali recuperabili e alla produzione di frazioni merceologiche destinate a successive operazioni di recupero, in coerenza con gli obiettivi di riduzione dei conferimenti a smaltimento finale e di incremento del recupero di materia ed energia previsti dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

² In data 15/06/2022 è avvenuto l'incendio nell'Area 14 di stoccaggio del CSS ("Deposito Gassificatore") che ha danneggiato e reso inoperativo l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico denominato Malagrotta 2.

6 APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE, RECUPERO O ELIMINAZIONE AD IMPATTO RIDOTTO

I principi di riduzione della produzione dei rifiuti, recupero e minimizzazione degli impatti ambientali connessi alla loro gestione possono ritenersi soddisfatti per l'impianto in esame in relazione all'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili previste per il settore del trattamento dei rifiuti.

L'impatto delle attività svolte presso l'impianto in termini di produzione di rifiuti è valutabile sia con riferimento alle MTD specifiche per tale aspetto ambientale, sia considerando l'insieme delle ulteriori misure di carattere tecnico e gestionale adottate dalla Società ai fini della prevenzione e della riduzione degli impatti ambientali.

Le Migliori Tecniche Disponibili applicate, finalizzate alla minimizzazione degli impatti ambientali associati alla produzione e alla gestione dei rifiuti, unitamente alle ulteriori misure implementate dalla Società, sono descritte nel Capitolo 13 dell'elaborato *B.18 – Relazione tecnica dei processi produttivi*, allegato alla presente istanza di riesame dell'A.I.A.